



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea Delmastro delle Vedove del Gruppo di “Fratelli di Italia- Alleanza Nazionale”

PREMESSO

- 1) che su La Stampa del 15.02.2015 è apparsa la notizia che la Burcina torna autonoma e verrà sganciata dall’ente di gestione delle aree protette a cui era destinata dalla nuova Legge Regionale (doc. 1);
- 2) che l’annuncio trionfalistico avviene da parte del Sindaco di Biella che così ha assicurato i costi di manutenzione e gestione al Comune di Biella in saecula saeculorum;
- 3) che sarebbe stato certo più opportuno chiedere ed ottenere il riconoscimento della eccellenza della Burcina da parte della Regione Piemonte e quindi l’impegno ad assicurare maggiori risorse;
- 4) che a Regione Piemonte e segnatamente all’Assessore Regionale Alberto Valmaggia non sarà parso vero che un Sindaco si presentasse per sgravare Regione Piemonte di oneri economici chiedendo la “grazia” di assumersi personalmente tali oneri;
- 5) che tale macchiettistica scelta susciterebbe ilarità – ci immaginiamo l’Assessore Valmaggia che, all’esito dell’incontro e chiusa la porta, si rotolava, incredulo, per terra – se non fosse collegata allo stato attuale delle finanze degli enti locali italiani e del Comune di Biella;
- 6) che viceversa tale scelta appare criminale se letta in combinato con altro articolo apparso su La Stampa del 12.02.2015 in cui il Sindaco di Biella annuncia la necessità di lesinare sul riscaldamento delle scuole per far fronte al “bilancio in rosso del Comune di Biella” (doc.2);
- 7) che mentre la “formica aguzzina Presa” gira, giorno e notte, scuole comunali ed edifici pubblici per risparmiare sul riscaldamento proponendo il modello dei cappotti in classe, la cicalona Cavicchioli addossa nuovi e sconosciuti oneri alla collettività biellese;

- 8) che, mentre Presa, nella veste della Penelope diurna tesse la tela del risparmio sulla pelle della salute di dipendenti comunali e scolari, Cavicchioli, nella versione della Penelope notturna, disfa la tela e vanifica ogni sforzo allegramente accollandosi nuovi e sconosciuti oneri per la gestione della Burcina ;
- 9) che se così si profilasse solo un moderno supplizio di Tantalo per Presa che cerca vanamente di porre in essere risparmi saremmo assolutamente disinteressati, ma che, nel caso di specie, i rischi delle allegre scampagnate in Regione Piemonte di Cavicchioli si ripercuoteranno catastoficamente sulla finanza locale;
- 10) che tale scellerata scelta potrebbe pregiudicare la stessa Burcina atteso che non sappiamo quali effettive risorse potranno essere dirottate da un ente che annuncia di essere “in rosso” e vuole risparmiare financo sul riscaldamento nelle scuole;
- 11) che non si sa di quanti ulteriori gradi dovrà essere abbassata la temperatura nelle scuole per apprestare le risorse per gestire – comunque con risorse insufficienti – la Burcina;
- 12) che tale scelta rischia di compromettere seriamente la Burcina, aggravare le finanze locali e rendere ancor più indigeste operazioni di risparmio sulla pelle dei cittadini che debbono pagare la demagogia della sorridente cicala che annuncia che la Burcina rimarrà biellese senza spiegarne conseguenze e costi;

tanto premesso il sottoscritto

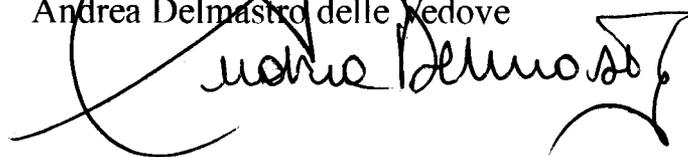
INTERROGA IL SIG. SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- 1) per sapere se l'Amministrazione Comunale abbia contezza dei costi di gestione della Burcina e, in tal caso, per sapere quali siano;
- 2) per sapere se l'Amministrazione Comunale abbia contezza dei risparmi presunti generati dalla infausta stagione dei “cappotti a scuola”;

Biella, 15.02.2015

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove





La casa di riposo

Biella
Il Belletti Bona
nella bufera

A poco più di un anno dalla sua trasformazione da ente pubblico in fondazione, per evitare il dissesto, il Belletti Bona torna nella bufera con il mancato pagamento degli stipendi ai 60 dipendenti della casa di riposo.

Servizio A PAGINA 40



Mike Rann

Biella
In città il Console
dell'Australia

L'ambasciatore d'Australia, Mike Rann, a Biella: una visita di cortesia ma anche e soprattutto un incontro per avviare nuove reciproche opportunità di sviluppo. L'Australia, infatti, rappresenta la più importante area di approvvigionamento.

Servizio A PAGINA 41

39

MOSCA
 1916 BIELLA

Mascherina - Giocattoleria - Salsicci
 Formaggi - Pasta Fresca - Dolci
 Vini - Paninoteca

13900 Biella - Italy
 Via S. Filippo, 16 - Tel. +39 015 23181
 www.mosca1916.it - info@mosca1916.it

Che tempo fa

Situazione

Ancora tempo stabile grazie all'alta pressione, ma aumenta la tendenza a formazione di nebbie in pianura nelle ore più fredde. Più nuvoloso domani e deboli piogge sabato.



0° 11°

Oggi

Abbastanza soleggiato ma formazione di banchi di nebbia tra la notte e il primo mattino e dopo il tramonto. Lievi velature dal pomeriggio in montagna.

3° 8°

Domani

Ancora un po' di sole al mattino, con schiarite più ampie sulle Alpi, ma nubi in aumento in giornata con passaggio a cielo ovunque molto nuvoloso.

3° 5°

Sabato

Molto nuvoloso con piogge deboli o a tratti moderate e nevicate oltre i 600-700 metri. Attenuazione delle precipitazioni in serata. Temperature in calo.

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2015

BIELLA

E PROVINCIA

LA SPENDING REVIEW DI PALAZZO OROPA PER COPRIRE IL DEFICIT

Bilancio in rosso, primo rimedio il risparmio sul riscaldamento

Cavicchioli: "Troppi due milioni, abbasseremo i termostati"

DANIELE PASQUIARELLI
 BIELLA

Sono le 8 della sera quando il sindaco Cavicchioli lascia il suo ufficio di via Repubblica. Sul marciapiede davanti al tribunale alza gli occhi verso l'imponente edificio. «Il problema è quello. Un costo di due milioni e mezzo di euro che il ministero ci ha annunciato di non poter onorare. Così un credito diventa debito e a noi mancano i soldi per chiudere il bilancio».

La situazione

Così tanti denari non sono bruscolini ma un quinto dell'Imu finito nella casse di Palazzo Oropa. E di aumentare le tasse, almeno per adesso, questa amministrazione non ne vuole sentire nemmeno parlare. «Stiamo lavorando per identificare delle "sacche" di intervento, in modo da recuperare dei soldi - aggiunge il primo cittadino -. Una sarà sicuramente quella del riscaldamento degli edifici pubblici. Spendiamo 2 milioni e 200 mila euro all'anno di combustibile e non possiamo più permettercelo. Dobbiamo ottenere una riduzione almeno del 20 per cento».

Termosifoni tiepidi

A parte sperare in ulteriori cali del costo del barile di greggio, non ci sono alternative se non abbassare i termostati. «In effetti è così



Palazzo Oropa è tra gli uffici comunali più «costosi» sotto il profilo delle bollette

Le bollette in cifre

■ In un anno il Comune ha speso 4 milioni 250 mila euro in bollette della luce, del riscaldamento e dell'acqua per i suoi 135 edifici, tra uffici, asili, impianti sportivi e altri immobili di sua proprietà (oltre a 1 milione 219 mila euro per gli 8.500 lampioni). L'elenco comprende 33 scuole, 5 asili, 16 uffici (fra cui rientrano il teatro Sociale, ma anche Palazzo Oropa, Palazzo Pella e le biblioteche), quindi 60 «edifici diversi» (tra i quali cimiteri, sedi di quartiere, 21 impianti sportivi). La voce più consistente a bilancio è quella per il riscaldamento: per i suoi immobili Palazzo Oropa spende 2 milioni 168 mila euro. E le bollette più salate sono quelle delle scuole, costate 1 milione 165 mila euro. La voce meno importante dei consumi energetici per il Comune è quella dell'acqua: 154 mila euro.

[R. S.]

- aggiunge Cavicchioli -. Del resto lo fanno già tante famiglie biellesi, io per primo a casa mia. E quindi anche negli edifici comunali si dovranno un po' adattare. Dove già faceva molto caldo (a chi non è capitato di entrare in certi uffici e soffrire per la temperatura elevata) non ci saranno problemi. Altre, se le condizioni meteo non ci saranno di aiuto, si dovrà rimediare con una maglia un po' più spesso. È una battuta, certo. Ma la situazione è questa».

Riduzioni

Il pensiero di Cavicchioli segue di pari passo quello del vice sindaco Diego Presa, che già un mese fa aveva posto l'attenzione sulla riduzione delle spese di riscaldamento. Sedi di quartiere, il Museo e anche il teatro Sociale finirebbero così nella spending review di Palazzo Oropa. E soprattutto le scuole. «Per ciascuna plesso - disse Presa - abbiamo individuato un responsabile che avrà il compito di fare un resoconto dei consumi e capire dove si può risparmiare. Se per esempio un'aula è usata solo due ore la settimana, è inutile tenere il riscaldamento acceso sempre. Se ci sono poi punti luce che non servono, è bene toglierli o perlomeno evitare che una lampadina resti accesa tutto il giorno. E' dai piccoli accorgimenti che si inizia a risparmiare».

INDAGINE

Sedicenne in trappola dopo la rapina a un coetaneo

È stato identificato il sedicenne che, lo scorso 19 dicembre, rapinò un coetaneo. Vive in un centro del Basso Biellese e la denuncia gli è stata consegnata direttamente nel carcere minorile Ferrante Aperti di Torino, dove attualmente si trova per un episodio analogo.

Il fatto ora contestato gli era avvenuto a Biella, in piazza Falcone. Il giovane rapinatore si era avvicinato alla sua vittima chiedendogli di vedere il nuovo cellulare, uno smartphone ultima generazione. Una volta in possesso del telefonino non lo ha più restituito, e anzi avrebbe minacciato di morte il proprietario qualora lo avesse denunciato.

Le somiglianze con l'episodio avvenuto in seguito, e per il quale il minore era stato arrestato, hanno subito fatto nascere i sospetti dei carabinieri. Al giovane derubato sono state mostrate alcune foto, e ha riconosciuto il suo aggressore.

È invece finito in manette Sandro M., 37 anni, ospite della comunità «Il Punto» di Magnano. L'uomo è stato sorpreso l'altro pomeriggio mentre tentava di forzare la portiera di un'auto parcheggiata davanti al tabaccaio del piccolo centro sulla Serra biellese. In attesa della convalida del provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria, Sandro M. si trova ora piantonato in una camera di degenza dell'ospedale di Biella.

[A. F.]

FALEGNAMERIA PERETTI DAMIANO



- Serramenti esterni ed interni in legno
- Serramenti in Pvc e in Legnoalluminio
- Porte blindate
- Tapparelle e Zanzariere
- Sostituzione vetri
- Restauro mobili
- Cucine e armadi su misura
- MANUTENZIONE E RESTAURO

NON PERDETE L'OCCASIONE DI SFRUTTARE LE DETRAZIONI FISCALI

50% per ARREDAMENTO (solo mobili fissi)
65% per RISPARIAMENTO ENERGETICO

VIA SALUSSOLA 8 - MASSAZZA (BI)

Cell. 348 79 90 326 - Tel. 0161 85 25 06 - Fax 0161 18 90 207

www.falegnameriaperettidamiano.com - E-mail: falegnameriapd@gmail.com

LA STAMPA

REDAZIONE VIA CA' STAMPA 12
BIELLA 13100
TELEFONO 0161.930380
FAX 0161.930381
E-MAIL: PIRELLA_GASTALDI@LA
STAMPA.IT
WEB: WWW.LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ S.P.A.
BIELLA 0161.930381
TELEFONO 0161.930381 - 0161.930382
FAX 0161.930381



Antonio Ferraioli

Personaggio Da bancario annoiato a mago delle «app»

Ha lavorato in un'azienda tessile e in banca: ma è stata la sua passione per le carte a trasformarlo in un mago delle «app» per cellulari. Antonio Ferraioli ha venduto più di 650 mila programmi per giocare a ramino e scala 40 sullo smartp
Bertolone A PAGINA 45



Il gm Marco Sambugaro

Pallacanestro Il gm Sambugaro «Servono regole»

«Nel campionato di basket servono certezze, regole precise. Con quello che invece sta succedendo, per noi diventa difficile gestire il finale della stagione». Chi parla è Marco Sambugaro, da 10 giorni nuovo gm di Pallacanestro Biella.
Stefano Zavagli A PAGINA 55

43

SILANO SRL
AGLI ESERCIZI DI CANTIERI SECONDO MATERIA
CANTIERI E SERVIZI S.p.A.
TEL./FAX 0161.930380

Che tempo fa

Situazione

Una circolazione depressionaria continua a convogliare aria umida verso il Nord-Ovest determinando nuvolosità estesa e piogge a più riprese almeno fino a martedì mattina.



2° 4°

Oggi

Molto nuvoloso con piogge estese, anche intense, con nevicate copiose oltre 400-600 metri, localmente anche a quote più basse nei fondovalle alpini.

3° 7°

Domani

Molto nuvoloso con piogge deboli o moderate, più estese al mattino. Quota delle nevicate in graduale innalzamento, fino a 800-1000 metri dal pomeriggio.

5° 8°

Martedì

Nuvoloso al mattino con residue deboli piogge e nevicate oltre 1000 metri, ma con tendenza a schiarite in giornata, più ampie sulle zone alpine.

DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015

BIELLA

E PROVINCIA

DOPO LE PROTESTE LA STORICA RISERVA SARÀ GESTITA DAI COMUNI

La Burcina torna autonoma “Ora il parco può rinascere”

Stoppata la fusione con le oasi naturali vercellesi e novaresi

STEFANIA ZORIO
BIELLA

Manca solo il timbro formale: un emendamento alla legge regionale che prevede la riduzione da 14 a 9 degli enti di gestione delle 93 aree protette piemontesi. Poi la Burcina tornerà ad essere un ente autonomo. Come lo era prima del 2012, quando è entrata a far parte dell'ente delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'acqua, che raggruppa la Bessa, la Baraggia, e i parchi delle Lame del Sesia, la Garzaia di Villarboit, la Garzaia di Carisio e la palude di Casalbeltrame.

La svolta

La Burcina è dunque salva: proprio alla vigilia dell'accorpamento che avrebbe unito il parco biellese di 57 ettari (con gli altri delle Riserve Pedemontane) a quelli del Lago Maggiore. A sancirlo è stato un incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia e i sindaci di Biella e di Pollone, Marco Cavicchioli e Vincenzo Ferraris, che avevano fatto pressing sulla Regione affinché venisse preservata la «singolarità» della Burcina. «L'attuale modello di gestione - si legge in una lettera indirizzata a Valmaggia dai due sindaci - non consente un'adeguata protezione, conservazione e valorizzazione del parco e un ulteriore accentramento de-



Il parco della Burcina tornerà ad essere gestito dai Comuni biellesi

gli enti gestori potrebbe compromettere questa risorsa naturale». I dettagli devono ancora essere definiti, ma in sostanza la gestione tornerà a Palazzo Oropa, che dovrà vedersela con i costi di manutenzione. La Regione farà la sua parte: resteranno alle sue dipendenze i 3 guardaparco e il giardiniere che già oggi si occupano della Burcina

Le incognite

«E' un'operazione complicata - dichiara Cavicchioli -, sulla quale stiamo lavorando. E' chiaro che con la riorganizzazione dei parchi che sta mettendo a punto la Regione non sarebbe stata riconosciuta la singolarità della Burcina rispetto alle altre oasi protette». Pronto a mettersi in gioco è anche Vincenzo Ferraris: «Siamo un Comune piccolo, ma faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità».

A farsi portavoce degli amministratori biellesi in Regione era stato a inizio dicembre il consigliere del Pd Vittorio Barazzotto: «Da quando la Burcina ha perso l'autonomia è iniziato il suo lento declino. E' un parco con caratteristiche che la rendono unico rispetto agli altri, e che devono essere preservate. Ha tutte le carte in regola per tornare a essere un attrattore turistico per tutto il Piemonte e non solo per il Biellese». Ora tocca al territorio rimboccarsi le maniche.

Il presidente Avogadro: «Operazione rischiosa»

Del ritorno all'autonomia della Burcina non è troppo convinto il commissario dell'ente Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua di cui fa parte adesso il parco, il biellese Paolo Avogadro: «Il parco richiede molta manutenzione. Per gestire le emergenze abbiamo prestato per esempio gli addetti di un parco a un altro. E nel caso della Burcina abbiamo anche chiesto aiuto alla Fondazione e all'Aib. Dato che per i Comuni non è un periodo semplice dal punto di vista economico, è meglio fare attenzione prima di fare un passo simile». Avogadro è più propenso al riconoscimento da parte della Regione dell'eccellenza del parco: «Forse - conclude - restando alla Regione la Burcina avrebbe più opportunità se le venisse riconosciuto un trattamento di favore, proprio per la sue caratteristiche molto particolari». [S.Z.]

CAVAGLIA

Bandito solitario rapina il discount

Attimi di paura l'altra sera al supermercato In's di Cavaglia. Un rapinatore, minacciando la cassiera con una pistola, si è fatto consegnare 700 euro. Mancavano pochi minuti alle 20 quando nel discount alle porte del paese è scattato l'allarme, lanciato dalla dipendente. Immediato l'intervento dei carabinieri che hanno ordinato posti di blocco delle forze dell'ordine su tutto il territorio. Del rapinatore, però, nessuna traccia. Il bandito potrebbe aver agito con un complice che lo attendeva nel parcheggio davanti al negozio. Di certo è entrato solo: forse uno degli ultimi a varcare la soglia del market prima della chiusura serale. Quando tutti sono usciti, si è coperto il viso con un passamontagna e si è avvicinato alla cassiera puntandole contro la pistola. Gli inquirenti dubitano che fosse un'arma vera: probabilmente era una pistola giocattolo alla quale era stato tolto il tappino rosso. I militari, dopo aver visionato le immagini delle telecamere di videosorveglianza e ascoltato l'unica testimone, che pare aver fornito elementi utili per le indagini, sono sulle sue tracce del bandito. La rapina è avvenuta a pochi chilometri di distanza dal supermercato Unes di Dorzano. In quattro mesi ci furono cinque blitz dei banditi: ma in quel caso si scoprì che il direttore del market era il basista della banda. [A.F.]

FANIOLE DI ESPOPO

SILANO SRL

Attività di demolizione autorizzata per redazione targhe pre

Vendita ricambi usati

Recupero e commercio rottami ferrosi e metalli

Rimozione e smaltimento amianto

Cascina Fiorina - Tronzano V.se (VC) - Tel./Fax 0161.930380
www.silanosrl.it